



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

24 Luglio 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE

# LA SICILIA

VENERDÌ 24 LUGLIO 2020 - ANNO 76 - N. 203 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

---

**LA RELAZIONE DIA**

**Mafie negli Iblei**

**Vittoria dominante**

**CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV**

---

# Scatta l'allarme sull'estate dei focolai Salgono contagi, cluster piccoli ma diffusi

Il Covid si ripresenta, molti casi di "rientro" dall'estero. Solo la Valle d'Aosta a zero infetti

LUCA LAVIOLA

ROMA. Il coronavirus si sta lentamente ripresentando in tutte le parti d'Italia e nelle ultime 24 ore solo una regione, la Valle d'Aosta, ha fatto registrare zero nuovi casi. I positivi sono 306, complice il numero di tamponi, oltre 60 mila dopo molti giorni ben al di sotto. Le vittime sono 10, meno della media di luglio, ma preoccupano i focolai che si accendono lungo tutta la penisola. E per il tracciamento degli infetti non sembra potersi contare sulla App Immuni, scaricata solo dall'12% dei possessori di smartphone (4,3 milioni di persone), secondo il ministro dell'Innovazione Paola Pisano. La soglia per renderla efficace era fissata al 60%.

I nuovi positivi odierni sono 82 in Lombardia, solo il 26,7% del totale, ma secondo la Fondazione Gimbe la regione più colpita dal Covid ha ancora il 57% dei malati, i cosiddetti "attualmente positivi" (6 infetti su



Prelievo dei tamponi per il coronavirus Covid-19

10). L'andamento del contagio rimane costante in Italia, secondo lo studio indipendente: nella settimana dal 15 al 21 luglio ci sono stati 1.408 nuovi casi, un trend «stabile rispetto alla settimana precedente», ma con meno tamponi. In 8 regioni i casi sono in riduzione, in 11 in aumento e in 2 sono stabili. Spiccano l'incremento in Veneto (+172) e il calo in Lombardia (-184), moderati aumenti in Liguria (+44), Toscana (+30) e Campania (+28), diminuzione nel Lazio (-46) e in Piemonte (-35).

Il problema sono i nuovi nuovi focolai e i "casi di rientro" dall'estero. Tra i primi si segnalano quello in una residenza per anziani a Bologna con 15 casi e quello di Rovereto, in Trentino, con altri 24 positivi dopo i 16 del giorno prima, una situazione che non riguarda più solo il corriere espresso Brt. Tra i casi di rientro due badanti tornate in pullman a Roma dalla Romania - tra i Paesi più colpiti nelle ultime settimane -, che portano a 12 sui 26 odierni nel Lazio gli infetti di "importazione". Nuovo



## LAVORO

Cig per altre 18 settimane e blocco licenziamenti bloccati fino alla fine dell'anno. E incentivi sotto forma di taglio dei contributi per chi riporterà i dipendenti al lavoro dalla Cig o per chi farà nuove assunzioni. Gli sgravi saranno al 100%. Il ministro del Lavoro Nunzia Catalfo spiega finanziare con i 25 miliardi della manovra d'agosto.

cluster anche in Molise: contagiati venezuelani, 5 arrivati dalla Serbia.

Oltre agli 82 casi in Lombardia nuovi positivi odierni sono 55 in Emilia Romagna, 30 nella Provincia autonoma di Trento, 26 nel Lazio, 25 in Veneto, 16 in Campania, 15 in Liguria e 10 in Abruzzo. Tutte le altre regioni hanno un incremento a una sola cifra, tranne la Val d'Aosta a zero. Non molti giorni fa erano ben più di 10 le regioni senza nuovi contagiati nelle 24 ore. Così come quelli senza pazienti in terapia intensiva che ora sono 9. Le persone in rianimazione passano comunque da 48 a 49, i ricoverati con sintomi sono 713 (-11), quelli in isolamento domiciliare 11.642 (+92). I guariti arrivano a 197.842 (+214).

Se il governo pensa di prorogare lo stato d'emergenza sanitaria al 31 ottobre, i presidenti di Regione - sei dei quali in campagna elettorale - valutano nuovi provvedimenti per arginare movida e assembramenti. In Campania Vincenzo De Luca ha pronta un'ordinanza per la chiusura dei negozi in cui non si indossano le mascherine. «Sono preoccupatissimo - dice - a settembre con la ripresa delle scuole si rischia la ripresa del contagio e a quel punto si dovrà chiudere tutto». Il lockdown «può esserci in aree dove si sviluppano focolai - afferma il viceministro della Salute Pierpaolo Sileri -, ma si tratterebbe di lockdown chirurgici». Sileri non ritiene il trend preoccupante, ma l'infettivologo Stefano Vella della Cattolica di Roma teme che «se i focolai diventano tanti, i servizi sanitari territoriali potrebbero andare in difficoltà». ●

# Europa, toccati 3 milioni di casi Brasile e India, nuova fiammata

Ancora focolai nei Balcani, soprattutto in Romania e in Spagna. In Belgio contagi raddoppiati

● Sudafrica al quinto posto nel mondo: 400mila contagi, paura per il continente

LUCA MIRONE

**ROMA.** La pandemia di coronavirus marcia ancora con grande impeto soprattutto in tre paesi, Usa, India e Brasile, ma anche l'Europa tiene la guardia alta a causa di nuovi focolai: dai Balcani alla Spagna e al Belgio, tanto che in tutto il continente sono stati superati i 3 milioni di contagi. Il Covid è molto forte anche in Israele, che registra il record di nuovi casi, e in Sudafrica, che mette in allarme tutto il continente.

La prima ondata del Covid, quella partita dalla Cina ormai 7 mesi fa, non si è ancora conclusa, portando il conto globale dei casi a oltre 15 milioni, con oltre 624mila vittime. La trasmissione si mantiene «intensa» solo in pochi paesi, rileva l'Oms, ma in quella parte di mondo dove si concentra la metà degli infetti la situazione è drammatica. È il caso degli Stati Uniti, che viaggiano al ritmo di 60-70mila nuovi contagi al giorno (hanno oltrepassato i 4 milioni) e oltre un migliaio di nuovi morti.

Di «scenario sotto controllo» parlano anche le autorità brasiliane. A dispetto dei record bruciati un giorno dopo l'altro, l'ultimo di quasi 68mila nuovi contagi. Mentre il presidente, Jair Bolsonaro, continua a risultare positivo ai test. Non sta meglio l'India, al terzo posto nella graduatoria mondiale, che ha surpassato il milione e 200mila casi con un balzo record di oltre 45 mila nelle ultime 24 ore: numeri praticamente raddoppiati a luglio.



In alcune aree è ancora inarrestabile la diffusione del virus

Quanto all'Europa, protagonista dell'ondata di primavera iniziata in Italia, si registra un preoccupante ritorno del Covid in molti paesi. L'epidemia in questa fase appare meno aggressiva, con molti asintomatici, ma non è da sottovalutare il calo di atten-

zione che può portare ad una recrudescenza. L'Oms, in particolare, ha posto l'accento sui «focolai legati alla vita notturna anche in luoghi in cui il virus era stato soppresso». Per questo ha lanciato un appello ai giovani, a «guidare un movimento contro il virus così come hanno fatto per la difesa dell'ambiente e dei diritti civili». Nel Vecchio Continente la situazione peggiora progressivamente nei Balcani, con la Romania su tutti. Sul fronte opposto, in Belgio i contagi sono praticamente raddoppiati in una settimana. In Inghilterra è scattato l'obbligo di mascherina nei negozi. In Catalogna l'allarme è di nuovo rosso da giorni.

In Sudafrica quasi 400mila contagi, il quinto posto nel mondo, record giornaliero dei decessi, oltre 500, e 13mila operatori umanitari infettati. Un gigantesco focolaio, che secondo l'Oms può diventare il detonatore della pandemia nel continente. ●

# VITTORIA

In casa aveva diciotto dosi di cocaina  
pusher arrestato in flagranza di reato

**NADIA D'AMATO** pag. VII

**VITTORIA**

**Parla la Tekra**

**«Serve un sito  
alternativo  
per conferire»**

# Nel rapporto Dia sulle mafie iblee Vittoria comanda

In provincia di Ragusa la città di Vittoria è quella in cui le organizzazioni mafiose hanno maggiore influenza e controllano fette importanti dell'economia del paese. Gli interessi privilegiati sono da ricercare sempre all'interno del mercato ortofrutticolo e nel settore degli imballaggi. Nonostante negli anni sia stato più volte colpito pesantemente da attività di polizia che ne hanno decimato le ri-



sorse, in uomini e beni, il clan Dominante - Carbonaro ricopre sempre un ruolo preponderante nella geografia mafiosa della provincia. La relazione della Dia (Direzione Investigativa Antimafia), pubblicata dal ministero dell'Interno, conferma il quadro già noto in riferimento agli assetti mafiosi della provincia di Ragusa, ma la vera notizia sta in un focus dedicato interamente al Coronavirus per la grande capacità delle mafie di cambiare pelle e approfittare delle debolezze della società.



# REFERENDUM DI SETTEMBRE

## Le indicazioni della Prefettura

La Prefettura di Ragusa rende noto che nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n.180 del 18 luglio scorso, è stato pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica del 17 luglio 2020 con il quale è stato nuovamente indetto, per il giorno di domenica 20 settembre e lunedì 21 settembre 2020, il referendum popolare, ai sensi dell'art.138, secondo comma, della Costituzione, confermativo del testo di legge costituzionale concernente «Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei



parlamentari», approvato dal Parlamento in seconda votazione a maggioranza assoluta, ma inferiore ai due terzi dei membri di ciascuna Camera e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.240 del 12 ottobre 2019. Le operazioni di voto si svolgeranno la domenica, dalle ore 7.00 alle ore 23.00, e il lunedì, dalle ore 7.00 alle ore 15.00.



● Nella relazione semestrale Dia il quadro e gli equilibri dei gruppi criminali conferma il «cuore» nel versante ipparino, ma non soltanto



## Le mafie negli Iblei, Vittoria dominante

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa la città di Vittoria è quella in cui le organizzazioni mafiose hanno maggiore influenza e controllano fette importanti dell'economia del paese. Gli interessi privilegiati sono da ricercare sempre all'interno del mercato ortofrutticolo e nel settore degli imballaggi. Nonostante negli anni sia stato più volte colpito pesantemente da attività di polizia che ne hanno decimato le risorse, in uomini e beni, il clan Dominante - Carbonaro ricopre sempre un ruolo preponderante nella geografia mafiosa della provincia. La relazione della Dia (Direzione Investigativa Antimafia), pubblicata dal ministero dell'Interno, conferma il quadro già noto in riferimento agli assetti mafiosi della provincia di Ragusa, ma la vera notizia sta in un focus dedicato interamente al Coronavirus.

Anche se il Covid 19, infatti, è venuto fuori nel 2020, secondo la DIA non si può non tenerne conto anche in prospettiva di ciò che potrebbe accadere e in virtù della grande capacità delle mafie di cambiare pelle e approfittare delle debolezze della società. Ritornando però al quadro degli assetti mafiosi, le prime righe della Direzione Investigativa Antimafia nel capitolo che riguarda la provincia di Ragusa, sono dedicate a Vittoria con la stabile presenza di clan riconducibili alla "stidda" gelese che, dalla vicina provincia di Caltanissetta, estendono la propria influenza sui territori di Vittoria, Comiso, Acate, ma anche su quello più distante di Scicli.

La stidda si confronta poi, senza contrapporsi, con le locali famiglie mafiose di cosa nostra, legate alla consorceria nissena degli Emmanuello. Entrambi gli schieramenti, stidda e cosa nostra, hanno vissuto vicende alterne condizionate dall'azione repressiva dello Stato, dal ritorno sul territorio di collaboratori di giustizia e da dinamiche legate all'emersione di nuovi personaggi, in alcuni casi espressione e referenti di più alti esponenti detenuti. «Un assetto stabile e assolutamente predominante dell'organizzazione stiddara - si legge nella relazione della DIA - si rileva nella città di Vittoria, dove il clan Dominante - Carbonaro, nonostante lo stato di detenzione del fondatore e del boss subentrato nella reggenza, appare il sodalizio criminale di maggiore caratura.

Nel periodo in esame, il clan è stato



interessato dall'importante operazione "Plastic Free" compiuta il 24 ottobre del 2019, che ha condotto all'arresto di Claudio Carbonaro il quale, dopo aver collaborato con la giustizia, è ritornato a Vittoria per guidare il sodalizio criminale. Lo stesso aveva tentato di ricostituire il clan al fine di approdare nell'indotto delle coltivazioni agricole. Difatti, la filiera della lavorazione e della vendita dei prodotti agricoli, con particolare riferimento al mercato ortofrutticolo di Vittoria, sono alla base degli interessi della criminalità d'impostazione stiddara.

Più nel dettaglio, l'indagine "Plastic Free" ha fatto emergere infiltrazioni

nella produzione degli imballaggi e nel riciclo delle materie plastiche dismesse dalle serre, evidenziando, inoltre, un inquietante spaccato sulla «compravendita di queste plastiche una volta esaurita la funzione di copertura delle serre, quando vengono dismesse ormai intrise di pesticidi e di altre sostanze nocive».

Su Vittoria, infine, si sottolinea la capacità delle organizzazioni criminali di intromettersi nei meccanismi di gestione degli Enti Locali, il riferimento è alla proroga del commissariamento del Comune sciolto per mafia. Anche la presenza di cosa nostra, secondo la Dia, è importante in pro-



In alto a sinistra l'ex collaboratore di giustizia Claudio Carbonaro, a destra il mercato visto dall'altro. A centro pagina le operazioni portate a compimento da polizia e carabinieri. A sinistra, piazza del Popolo.

vincia di Ragusa, con i Piscopo che si spartiscono il territorio di Vittoria, Comiso e Acate con la stidda e la famiglia dei Mazzei di Catania alla quale, secondo quanto emerge dalla relazione, sono affiliati i Mormina di Scicli.

Passando al settore degli stupefacenti, il traffico e lo spaccio sono gestiti da organizzazioni criminali a composizione prevalentemente multietnica, ben radicate nel contesto locale ed integrate nel tessuto delinquenziale. Nel semestre in esame l'indagine "Country Hyde" ha disarticolato un sodalizio composto da albanesi, tunisini ed italiani, che tra l'altro gestiva nel territorio ibleo lo spaccio di varie tipologie di sostanze stupefacenti. «Merita attenzione - aggiunge la DIA - la circostanza, emersa dall'attività investigativa, che l'organizzazione effettuava consistenti furti di ortaggi all'interno di aziende agricole, causando importanti danni economici ai titolari». Insomma, sono decine le operazioni delle forze dell'ordine che hanno indebolito le organizzazioni criminali in provincia, ma la mafia è viva e vegeta e non bisogna abbassare la guardia.

# Quei rifiuti «non conformi» che la città non può smaltire



**L'organico raccolto ieri ma l'emergenza non è finita**

**Tekra: «Serve un impianto alternativo». E uno spiraglio forse c'è in Calabria**

GIUSEPPE LA LOTA

I rifiuti organici che per una settimana hanno sommerso Vittoria di sporcizia sono stati raccolti ieri mattina, ma l'emergenza ambientale non è finita. Cercasi discarica disperatamente. Senza il posto dove conferire i disagi non diminuiranno. Da Angri, sede legale della Tekra, è il direttore generale dell'azienda campana Alberto Manganiello che parla: «Stiamo fa-

cendo l'impossibile - dice - ma finché il Comune di Vittoria non troverà gli impianti pronti a raccogliere i rifiuti prodotti, sarà decisamente difficile trovare la quadra». Parole che non fanno presagire nulla di buono. Ma anche i cittadini sono responsabili del disastro nel momento in cui infilano l'umido nei sacchetti dell'indifferenziata rendendo tutto «non conforme», da bollino rosso. C'è il pericolo, quindi, che anche il ritiro della plastica

(il cui giorno è calendarizzato per il venerdì mattina) potrebbe subire disagi e disservizi.

La mancanza di discariche e la cattiva differenziazione attuata dai cittadini esasperati da quanto successo in quest'ultima settimana, hanno aggravato la situazione. «In pratica dice ancora il direttore Manganiello tramite l'ufficio stampa- l'impianto Trattamento meccanico biologico di Cava dei Modicani Ragusa, che avreb-

be dovuto ricevere il rifiuto indifferenziato raccolto nel corso di queste ultime ore, ha rimandato indietro gli automezzi con l'etichetta di «rifiuto non conforme», creando una forte condizione di disagio, che sembra avere uno strascico, tenuto conto che già domani sarà difficile raccogliere tutta la plastica conferita».

Una sorta di restituzione al mittente con la dicitura «non conformità del rifiuto». È stato accertato, infatti, che tra i rifiuti conferiti dalla raccolta nel Comune di Vittoria era presente una considerevole quantità di organico, rimasto a terra dalla mancata raccolta del giorno prima. «È chiaro - conclude la Tekra - che se non vengono individuati i necessari ed idonei impianti di smaltimento e/o recupero, dell'organico, la situazione è destinata a precipitare. Una città pulita ci rende tutti più orgogliosi ma purtroppo, finché non saranno individuati gli impianti che prenderanno in carico i rifiuti organici prodotti in città, sarà sempre un lavoro in salita».

Questa è la situazione vista dalla ditta campana che si è aggiudicato l'appalto semestrale. Ieri la Direzione ecologica e tecnica del Comune di Vittoria, formata dal dirigente Giuseppe Giuliano, Gaetano Nicosia e Marcello Drago, ha aperto uno spiraglio affermando di avere individuato una piattaforma alternativa in Calabria. Siamo in attesa di nuovi sviluppi. ●

## Tra i cittadini c'è chi denuncia «Inciviltà o strumentalizzazione»

g.l.l.) Ci sono cittadini che sanno denunciare i comportamenti degli incivili che finiscono col danneggiare la collettività. E sono parecchi i casi di intolleranza in questo momento. La Commissione straordinaria ha voluto ringraziare la signora Eleonora Amato che su facebook ha preso posizione riguardo all'abbandono dei sacchetti di spazzatura tra la via Como e via Garibaldi. Cos'è successo? «Le strade erano state ripulite nella mattinata e purtroppo alcuni, disattendendo le prescrizioni in merito al conferimento dei rifiuti, hanno pensato di liberarsi dei sacchi di spazzatura in pieno gior-

no e dopo che la ditta aveva provveduto a ripulire l'area. A meno che non siano in atto strumentalizzazioni politiche contro la Commissione straordinaria che, ricordiamo ancora un'ennesima volta, non è un organo politico, ma semplicemente tecnico amministrativo nominata dal Quirinale su indicazione del Governo».

«Noi - conclude la Commissione - facciamo ancora una volta appello al senso di civiltà e responsabilità dei vittoriosi per fare in modo che questi episodi non costituiscano un comportamento consuetudinario da parte di chi non ha rispetto alcuno per gli altri».

## Aveva in casa 18 dosi di cocaina va ai domiciliari

NADIA D'AMATO

Nel pomeriggio di martedì scorso, gli uomini del Commissariato di Pubblica sicurezza di Vittoria hanno arrestato in flagranza S.S., 41 anni, vittoriese. Nel corso di alcuni servizi predisposti dal Questore di Ragusa (finalizzati al contrasto dei reati inerenti la detenzione e lo spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope) durante un controllo per le vie del centro ipparino, i poliziotti della squadra investigativa hanno notato un uomo, già noto alle forze dell'ordine, seduto davanti l'uscio della propria abitazione. Quest'ultimo, alla vista degli agenti, ha subito mostrato palesi segni di nervosismo ed ha cercato di defilarsi, riponendo, nel frattempo, una mano in tasca. Insospettiti da questo atteggiamento, i poliziotti hanno



### I controlli della polizia

controllato l'uomo, sottoponendolo a perquisizione personale prima e domiciliare subito dopo. Il loro intuito non si era sbagliato: nell'abitazione dell'uomo gli agenti hanno trovato due involucri in plastica termosaldata ed un bilancino di precisione. I due incarti contenevano complessivamente 18 distinte dosi di cocaina, per un peso complessivo di circa di 6,5 grammi. La sostanza stupefacente ed il bilancino di precisione sono stati sequestrati, mentre S.S. è stato tratto in arresto e condotto nell'Ufficio di polizia per le formalità. Ultimati gli adempimenti di rito, su indicazione del Pubblico ministero di turno, l'uomo è stato sottoposto agli arresti domiciliari dove resterà a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

# Selezione bando tecnico, il Tribunale del lavoro «L'ingegnere Piccione non doveva essere escluso»

**Sentenza.** Rigettato il ricorso del Comune e confermato il giudizio di primo grado

L'ex ingegnere del Comune Angelo Piccione non doveva essere escluso dalla partecipazione alla selezione per due dirigenti dell'area tecnica. Il Tribunale collegiale del lavoro, composto dai magistrati Cristina Carrara (presidente), Cristina Consoli e Carlo Di Cataldo (giudici), nel rigettare il reclamo presentato dal Comune ha confermato il provvedimento di primo grado già emesso a febbraio dal giudice del lavoro Claudia Catalano. Il Collegio giudicante sospende gli effetti del provvedimento con il quale Angelo Piccione (difeso dall'avvocata Angela Barone) è stato escluso dalla selezione; ordina al Comune di provvedere alla rinnovazione delle operazioni di individuazione dei soggetti idonei al conferimento dei banditi incarichi



**L'ingegnere Angelo Piccione**

dirigenziali; condanna l'ente a rifondere le spese del giudizio. Che succederà adesso? Alla fine della selezione oggetto dell'attuale provvedimento sono stati nominati due ingegneri che

già prestano servizio presso l'ente. Di fatto, Angelo Piccione dovrà essere messo in condizione di svolgere la selezione che gli era stata preclusa, secondo il giudice di "prime cure", in violazione "dei principi di correttezza e buona fede, sulla base di una previsione del bando contraria ai principi costituzionali". La procedura selettiva di due dirigenti tecnici il 19 settembre scorso. La Commissione esaminatrice era formata dal presidente Ignazio Baglieri, segretario generale di Catania, da Luca Guarino, segretario generale di Partinico e dalla componente Marina Marino l'architetto. Risultarono idonei l'ingegnere Giuseppe Giuliano e l'architetto Marcello Di Martino, attualmente in carica.

## **SCOGLITTI**

### **Il programma del Golden estivo**

n.d.a.) Prosegue il programma al Golden estivo di Scoglitti. Questa sera doppio spettacolo: alle ore 20.45 il film d'animazione "Frozen II-Il segreto di Arendelle", mentre alle ore 22.30 sarà proiettato il film horror "The Grudge". Sabato, invece, sarà la volta della pellicola "Favolacce". La proiezione è prevista alle 21,30.

# RIVIERA LANTERNA

## Mattinata all'insegna dell'ecologia

n.d.a.) Mattinata all'insegna dell'ecologia quella in programma per domani, sabato, a partire dalle 9. Appuntamento alla Riviera Lanterna dove il Libero consorzio, in collaborazione con le associazioni Eco Vittoria, Fare Verde Vittoria e Wwf Sicilia Area Mediterranea, realizzerà una serie di attività per bambini.

